

Castel Bolognese. Presentazione del libro di Margareth Rago su Luce Fabbri

Sabato 24 ottobre si è tenuta a Castel Bolognese, nel Teatrino del Vecchio Mercato, la presentazione del libro della ricercatrice storica Margareth Rago *Tra la storia e la libertà. Luce Fabbri e l'anarchismo contemporaneo* (Edizioni Zero in condotta, 2008), organizzata dalla Biblioteca Libertaria "Armando Borghi" in collaborazione con la Biblioteca comunale "Luigi Dal Pane". All'evento, che si inseriva nella rassegna "Ottobre, piovano libri", hanno preso parte circa 50 persone, alcune delle quali provenienti da città vicine.

L'incontro è stato introdotto da Gianpiero Landi, che in maniera sapiente e documentata ha ricostruito una vita, quella di Luce Fabbri, vissuta in stretta sintonia e armonia con quella del padre Luigi, una delle figure più importanti dell'anarchismo italiano del secolo passato.

Quella di Luce è una figura molto presente nei ricordi castellani. Si vuole qui ricordare soprattutto lo stretto legame con Nello e Emma Garavini, di cui era presente la figlia Giordana, che ha donato il fondo intestato al padre alla Biblioteca Borghi. Per non dimenticare lo stesso Armando Borghi, tra le diverse e importanti personalità locali la cui azione politica e sociale è patrimonio delle esperienze libertarie del secolo passato. Questi legami ci fanno comprendere come Luce Fabbri, con la sua esperienza politico culturale, vada annoverata come una figura non ancora completamente valorizzata nel patrimonio storico, culturale e teorico del movimento libertario.

Dopo la prematura morte di Luigi Fabbri avvenuta nell'esilio uruguayo di Montevideo nel 1935, all'indomani dell'inizio della rivoluzione spagnola, Luce ne raccoglie l'eredità politica e morale, sviluppandola e proseguendone le pubblicazioni come la rivista "Studi sociali" edita fino alla fine degli anni quaranta e partecipando attivamente alle esperienze e alle lotte del movimento anarchico in Uruguay, in cui ancora oggi è ricordata molto profondamente con una Biblioteca popolare intestata a suo nome in Montevideo. Studiosa e letterata, docente di letteratura italiana alla università della capitale uruguayana, la produzione di Luce spazia da testi critici e saggi di letteratura, tra i quali citiamo quelli su Machiavelli, su Foscolo e Dante assieme a libri di poesia, a testi più specificatamente politici, ancora attuali e pienamente inseriti nelle dinamiche sociali.

Esempi dello spessore culturale e della sensibilità umana di questa eminente figura, di donna e di anarchica, sono stati rappresentati con toccanti letture di alcuni suoi scritti di fronte ad una platea attenta e interessata. Le sue parole, lette e interpretate da Alessia, Antonietta, Cristiana, e dall'amica attrice Cristina Galligani (che ringraziamo tutte), hanno spesso toccato le corde più sensibili di un pubblico certamente non militante ma che ha potuto apprezzare come il pensiero anarchico e libertario non possa essere mai disgiunto dal profondo desiderio di giungere alla giustizia sociale e ad una libertà individuale che non sia prevaricatrice, oltre che dall'amore e dal rispetto per il prossimo.

Un ringraziamento anche agli altri soci della cooperativa che gestisce la Biblioteca Borghi, per il contributo dato all'iniziativa, con la scelta dei brani da leggere e delle foto che sono state proiettate su uno schermo: Andrea, Bob, Claudio, Massimo, Tomaso Marabini e Tommaso Bressan.

Grazie infine ai compagni dell'Archivio storico della FAI di Imola che, presenti prima durante e dopo, sono un riferimento molto importante per lo sviluppo sul territorio romagnolo del libero pensiero.